



14/2021

Agenzia per la Coesione Territoriale

Il Direttore Generale

VISTO il D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, e successive modifiche ed integrazioni, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni;

VISTO il decreto legge 31 agosto 2013, n. 101 convertito con modificazioni dalla Legge 30 ottobre 2013 n. 125, recante "Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione delle pubbliche amministrazioni" e, in particolare, l'art. 10, che ha istituito l'Agenzia per la Coesione Territoriale;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 luglio 2014, recante l'approvazione dello Statuto dell'Agenzia per la Coesione Territoriale;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 gennaio 2020, registrato dalla Corte dei Conti in data 11 febbraio 2020, con cui il Dott. Massimo Sabatini è stato nominato Direttore Generale dell'Agenzia per la Coesione Territoriale, con decorrenza dal 1° gennaio 2020;

VISTO il decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, recante "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" e successive modifiche e integrazioni;

VISTO l'art.10, comma 1, lettera a), il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, recante "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni;

VISTA la legge 4 novembre 2010, n. 183, recante "Deleghe al Governo in materia di lavori usuranti, di riorganizzazione di enti, di congedi, aspettative e permessi, di ammortizzatori sociali, di servizi per l'impiego, di incentivi all'occupazione, di apprendistato, di occupazione femminile, nonché misure contro il lavoro sommerso e disposizioni in tema di lavoro pubblico e di controversie di lavoro";

8



Agenzia per la Coesione Territoriale
Il Direttore Generale

VISTO il decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 80, recante "Misure per la conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro", in attuazione dell'articolo 1, commi 8 e 9, della Legge 10 dicembre 2014, n. 183;

VISTO l'articolo 14 della legge 7 agosto 2015, n. 124, recante "Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche" che prevede la necessità per le amministrazioni pubbliche di porre in essere interventi volti a favorire la promozione della conciliazione dei tempi di vita e di lavoro;

VISTA la Risoluzione del Parlamento europeo del 13 settembre 2016 che definisce il lavoro agile come un nuovo approccio all'organizzazione del lavoro basato sulla combinazione di flessibilità, autonomia e collaborazione;

VISTA la Direttiva del Dipartimento per la Funzione Pubblica n. 3/2017, recante indirizzi per l'attuazione dei commi 1 e 2 dell' art. 14 della legge 7 agosto 2015, n. 124, che ha fornito le linee di indirizzo per l'attuazione del lavoro agile in via sperimentale, indicando le modalità organizzative delle attività lavorative e la gestione del personale, finalizzandole a favorire la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei dipendenti e il benessere organizzativo;

VISTA la legge 22 maggio 2017, n. 81 "Misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e misure volte a favorire l'articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi del lavoro subordinato";

CONSIDERATO che l'insorgere della pandemia da COVID-19 ha reso necessario ricorrere al lavoro agile come strumento per fronteggiare la crisi, superando prima il regime sperimentale nella P.A. (art. 18 comma 5 del D.L. 9 del 2 marzo 2020, che modifica l'articolo 14 della Legge n. 124/2015) e, successivamente disciplinando il lavoro agile come una delle modalità ordinarie di svolgimento della prestazione lavorativa nelle pubbliche amministrazioni (art. 87 commi 1 e 2 del D.L. 18 del 17 marzo 2020 e successive modificazioni e integrazioni);

VISTO l'art. 263 del decreto-legge n. 34 del 2020, convertito con modificazioni dalla legge n. 77 del 17 luglio 2020, che prevede che le pubbliche amministrazioni, entro il 31 gennaio di ciascun



Agenzia per la Coesione Territoriale
Il Direttore Generale

anno, a partire dal 2021, redigano, sentite le organizzazioni sindacali, il Piano Organizzativo del Lavoro Agile (P.O.L.A.), quale sezione del Piano della Performance;

CONSIDERATO il Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 19 ottobre 2020, che ha fornito le indicazioni per le misure di organizzazione del lavoro pubblico in periodo emergenziale;

CONSIDERATO il Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 9 dicembre 2020, con il quale sono state approvate le linee guida del Piano Organizzativo del Lavoro Agile;

CONSIDERATO il Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 20 gennaio 2021, con il quale vengono prorogate le disposizioni di cui al Decreto del 19 ottobre 2020;

CONSIDERATO che il termine del 31 gennaio 2021 cade di domenica;

ACQUISITI i pareri del Comitato Unico di Garanzia e dell'Organismo Paritetico per l'Innovazione;

INFORMATE le Organizzazioni Sindacali maggiormente rappresentative;

DECRETA

di adottare ai sensi della sopra richiamata normativa il Piano Organizzativo del Lavoro Agile (P.O.L.A.) dell'Agenzia per la Coesione Territoriale per l'anno 2021.

Roma, 1° febbraio 2021

- 1 FEB. 2021


Massimo Sabatini